

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5352 del 19/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Montecenere Nord AMO0046, dotato di impianto di trattamento ed inclusivo del parziale collettamento dell'agglomerato AMO0855 Montecenere - Casa Zagaglia, in Comune di Lama Mocogno (MO) ad HERACQUAMODENA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Prat. Sinadoc n. 16045/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5562 del 19/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Montecenere Nord AMO0046, dotato di impianto di trattamento ed inclusivo del parziale collettamento dell'agglomerato AMO0855 Montecenere - Casa Zagaglia, in Comune di Lama Mocogno (MO) ad HERACQUAMODENA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Prat. Sinadoc n. 16045/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATE le Autorizzazioni settoriali per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "MONTECENERE - LAVACCHIELLO", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 192 del 22/05/2008 e per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "MONTECENERE – CASA ZAGAGLIA", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 197 del 22/05/2008 vigenti ai sensi dell'art. 124 c.8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.;

VISTA l'istanza presentata in data 18/04/2025 ed acquisita da Arpae SAC con PG 74533 del 18/04/2025 da HERA SPA (C.F./ PIVA 04245520376), con sede legale in Viale Berti Pichat 2/4, Bologna (BO), in quanto gestore pro tempore per il Servizio Idrico Integrato (di seguito anche Gestore) per ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato Montecenere Nord AMO0046, dotato di impianto di trattamento ed inclusivo del parziale collettamento dell'agglomerato AMO0855 Montecenere - Casa Zagaglia, in Comune di Lama Mocogno (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006.
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. n.447/1995;

VISTE le integrazioni acquisite agli atti da ARPAE al prot. n. 140975 del 05/08/2025, tre le quali

- il prot. HERA n. 41697 del 19/05/2025 con cui ATERSIR, a seguito del subentro operativo e condizionatamente all'efficacia del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione del

Servizio Idrico Integrato da HERA SpA alla NewCO HERAcquaModena s.r.l., ha autorizzato la voltura delle concessioni di servizio in essere a favore di quest'ultima società;

- la ripresentazione della modulistica relativa all'istanza di AUA e dei relativi allegati a nome del Gestore del Servizio Idrico Integrato subentrante HERAcquaModena s.r.l.;

VISTA la Determinazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) n. 21 del 2 febbraio 2022, avente ad oggetto "Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia" nel comune di Lama Mocogno (MO). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PSC del Comune di Lama Mocogno, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere";

CONSIDERATO che l'intervento di adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia risulta essere tra le opere approvate da ATERSIR all'interno del programma degli interventi 2020-2023 del Gestore HERA S.p.A. di cui alla Delibera del Consiglio Locale di Modena n.5 del 2 marzo 2020 e ss.mm.ii. come confermato dal programma degli interventi 2024-2029 del gestore HERA S.p.A. approvato con Delibera del Consiglio Locale di Modena n.2 del 12/04/2024 (ora HERAcquaModena Srl, come da nota ATERSIR prot. HERA n. 41697 del 19/05/2025);

DATO ATTO che a tale intervento di adeguamento è stato assegnato il livello di priorità 1A dalla D.G.R. n. 201/2016, successivamente aggiornata dalle D.G.R. n. 2201/2023, n. 686/2024 e n. 4/2025;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
 - n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 714 del 09 Maggio 2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015";
 - n. 2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
 - n. 2201 del 18/12/2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR

- 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
- n. 686 del 22/04/2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 4 del 07/01/2025 “Aggiornamento dei termini previsti dalle Delibere di Giunta Regionale n. 2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
 - L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
 - Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato “Protocollo dei controlli”;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito delle verifiche di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 83737 del 06/05/2025, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 88609 del 13/05/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota prot. n. 93906 del 21/05/2025 successivamente integrata con prot. n. 143011 del 07/08/2025 Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Lama Mocogno, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) di Modena e Azienda USL di Modena;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 114099 del 24/06/2025 è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 128985 del 17/07/2025, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- sono inoltre pervenute dalla ditta integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 140975 del 05/08/2025;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 95998 del 23/05/2025 e successivamente integrato e modificato dal prot. n. 144926 del 11/08/2025;
- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di

Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 107936 del 16/06/2025;

mentre, entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Lama Mocogno, l'Azienda USL di Modena, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) di Modena non hanno espresso il proprio parere;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia, in quanto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", all'articolo 83, comma 3, prevede che la documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

CONSIDERATO che il Gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RICHIAMATO il punto 5 della D.G.R. 2153/2021 secondo cui, nel caso in cui sia necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 alla citata Delibera, ARPAE può comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.241/90, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del Gestore HERAcquaModena s.r.l. (C.F./ PIVA 04279151205) nella persona del suo Rappresentante pro tempore relativa all'Agglomerato Montecenere Nord AMO0046, dotato di impianto di trattamento ed inclusivo del parziale collettamento dell'agglomerato AMO0855 Montecenere - Casa Zagaglia, in Comune di Lama Mocogno (MO) per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Lama Mocogno

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi riportati in tabella sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A1 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica", con acclusa planimetria di riferimento;
 - Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";
4. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
5. di DARE ATTO che, come previsto dal punto 5 della D.G.R. 2153/2021, la presente AUA è subordinata all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente; se necessario, l'AUA può essere soggetta a revisione a seguito del rilascio del suddetto parere;
6. di DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
7. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA; qualora sia necessario, è responsabilità del Gestore presentare all'autorità competente specifiche modifica all'AUA ai fini dell'adeguamento dell'impianto a tali norme/discipline;
8. di INFORMARE che le norme settoriali rimangono valide per quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
11. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati

- personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 16045/25

ALLEGATO A1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

Secondo le indicazioni della Regione (rif. DGR n. 201/2016 come aggiornata dalla DGR n. 4/2025) l'agglomerato AMO0046 "Montecenere Nord" appartiene alla classe di consistenza compresa tra 200 e 1.999 A.E. e rientra tra quelli di priorità 1A per l'adeguamento degli scarichi ai fini degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali.

L'intervento di adeguamento, approvato con Determina di ATERSIR n. 21 del 02 febbraio 2022, prevede il parziale collettamento dell'agglomerato AMO0855 Montecenere Casa Zanaglia all'agglomerato AMO0046 Montecenere Nord, mediante un nuovo sollevamento. Solo una piccola porzione dell'agglomerato AMO0855 Montecenere Casa Zanaglia, con consistenza dichiarata pari a 5 AE, continua ad essere servita dall'esistente fossa Imhoff, causa la verificata mancanza di dislivelli sufficienti a garantire un suo collettamento per gravità al depuratore e l'accertata non sostenibilità a realizzare un ulteriore impianto di sollevamento a servizio della ridotta porzione di agglomerato.

La Regione Emilia-Romagna, a seguito di proposta presentata ai competenti uffici da parte di HERA SpA, Gestore del Servizio Idrico Integrato pro-tempore, oggi HERAcquaModena s.r.l., ha dato riscontro rispetto all'aggiornamento del perimetro degli agglomerati AMO0046 Montecenere Nord e AMO0855 Montecenere Casa Zanaglia con prot. n. 0366070 del 10/04/2025 acquisito agli atti da ARPAE al prot. n. 68722 del 10/04/2025.

Il nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato ha potenzialità di progetto pari a 750 AE.

La linea di trattamento/depurazione è costituita da scolmatore di testa impianto dimensionato per lo scolmo della portata di acque reflue in ingresso eccedente a 3Qn24, dissabbiatore integrato nella sedimentazione primaria delle fosse Imhoff, sedimentazione primaria realizzata mediante n°4 fosse Imhoff, vasca di accumulo e di sollevamento dotata di scarico di emergenza/troppo pieno, n°2 reattori biologici a biomassa adesa (Biodischi), n°2 sedimentatori secondari di tipo Dortmund con pozzetto di raccolta dei fanghi di supero, pozzetto di ispezione e campionamento delle acque in uscita dal depuratore e pozzetto di unione dei flussi in cui confluiscono le acque depurate e le eventuali acque non trattate e/o parzialmente trattate scaricate dallo scolmatore di testa impianto e dallo scarico di emergenza della vasca di accumulo e sollevamento.

Trattandosi di agglomerato con consistenza da 200 a 2.000 abitanti equivalenti, ai sensi di quanto stabilito dal Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, il trattamento biologico previsto è da ritenersi appropriato.

La rete fognaria a servizio dell'agglomerato nella configurazione definitiva presenta i seguenti scarichi:

Tipologia Manufatto	ID Manufatto	Rif. Catastali Manufatto	ID Scarico	Rif. Catastali Scarico	Scarico
Depuratore	12161377	Foglio 30 Particelle 522-523	5851940	Foglio 30 Particella 101	Fosso interpodereale

Il depuratore a servizio dell'agglomerato recapita il proprio scarico in un impluvio non identificato da aree appartenenti al Demanio Idrico (fosso interpodereale) che successivamente convoglia le acque scaricate nel fiume Secchia, di competenza regionale.

Sulla rete fognaria e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato AMO0046 Montecenere Nord risultano presenti i seguenti manufatti e punti di scarico, per i quali non è prevista specifica autorizzazione allo scarico, ma che per completezza sono elencati nella seguente tabella:

<i>Tipologia Manufatto</i>	<i>ID Manufatto</i>	<i>Ubicazione Manufatto</i>	<i>Rif. Catastali Manufatto</i>	<i>ID Scarico</i>	<i>Rif. Catastali Scarico</i>	<i>Scarico</i>
Scolmatore Testa Impianto	12367803	Via Nazionale	Foglio 30 Particella 523	12367802	Foglio 30 Particella 523	Rete fognaria interna del depuratore
Scolmatore Emergenza	12367800	Via Nazionale	Foglio 30 Particella 523	12367802	Foglio 30 Particella 523	Rete fognaria interna del depuratore
Scolmatore di rete	12456911	Via Ca' Unaldo	Foglio 29 Particella 320	12456912	Foglio 29 Particella 318	Rete fognaria afferente all'agglomerato AMO0855 Montecenere Casa Zanaglia

ed i seguenti impianti di sollevamento:

<i>Tipologia Manufatto</i>	<i>ID Manufatto</i>	<i>Ubicazione Manufatto</i>	<i>ID Scolmatore collegato</i>	<i>Scarico Emergenza</i>
Sollevamento	12161444	Via Ca Unaldo	12456911	No
Sollevamento	3489052	Via Nazionale Montecenere	-	No

ISTRUTTORIA

RICHIAMATE le Autorizzazioni settoriali per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "MONTECENERE - LAVACCHIELLO", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 192 del 22/05/2008 e per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "MONTECENERE – CASA ZAGAGLIA", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 197 del 22/05/2008 vigenti ai sensi dell'art. 124 c.8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

RICHIAMATI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio riferiti agli scarichi idrici:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 95998 del 23/05/2025 e successivamente integrato e modificato dal prot. n. 144926 del 11/08/2025;

SI RITIENE, pertanto, **POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE**, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare del Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), HERAcquaModena s.r.l, è **autorizzato a scaricare le acque urbane** dell'agglomerato AMO0046 Montecenere Nord, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nelle Planimetrie allegate ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento depurativo, recapitante nelle acque superficiali del fosso interpodere tributario del corpo idrico denominato "Fosso Lavacchiello", deve rispettare i valori limite stabiliti dalla Tabella 3 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n.1053, relativamente alla classe di consistenza da 200 a 2.000 abitanti equivalenti.

Come indicato nella nota a margine della sopracitata tabella, i suddetti valori limite si applicano a condizione che eventuali scarichi industriali autorizzati a recapitare in fognatura, siano sottoposti ad adeguate norme tecniche, prescrizioni regolamentari e valori limite in funzione della capacità depurativa e delle caratteristiche dell'impianto di trattamento della rete fognaria.

In presenza di scarichi industriali autorizzati a recapitare nella rete fognaria, gli Enti di controllo possono procedere alla verifica sullo scarico di ulteriori parametri per i quali è previsto il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs.152/2006.

2. Il pozzetto di ispezione per il campionamento delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento deve essere mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo. Tale manufatto deve essere adeguatamente segnalato e realizzato in modo da garantire le operazioni di prelievo per caduta dei reflui scaricati.
3. Ai sensi di quanto indicato al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, devono essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto; i certificati analitici dei suddetti autocontrolli devono essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo.
4. Trattandosi di rete fognaria mista può attivarsi lo scarico di reflui non trattati attraverso lo scolmatore di testa impianto, tale scarico può avvenire solo in presenza di eventi meteorici che determinano una portata di acque reflue in ingresso eccedente la 3Qn24.
5. Il Gestore è autorizzato a scaricare acque reflue urbane parzialmente trattate, attraverso lo scarico di emergenza presente nella vasca di accumulo e sollevamento, esclusivamente durante le fasi di manutenzione programmata dell'impianto che devono essere comunicate ad Arpae con congruo anticipo o in presenza di impreviste anomalie e/o malfunzionamenti dell'impianto che necessitano di urgenti interventi di manutenzione che devono essere immediatamente segnalati ad Arpae.
6. Trattandosi di depuratore non presidiato è necessario dotare l'impianto di un dispositivo di controllo in remoto del funzionamento delle sue componenti elettromeccaniche.
7. Deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza un apposito registro costantemente aggiornato, su cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza depurativa dell'impianto, come previsto al al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053.

Sul medesimo registro devono essere annotate anche le operazioni di manutenzione svolte sulla rete fognaria di pertinenza dell'impianto e sulla linea di trattamento/depurazione con particolare riferimento allo spurgo e pulizia dello scolmatore di testa impianto e della vasca di accumulo e sollevamento.

8. L'impianto di sollevamento ed il relativo manufatto scolmatore, presenti sulla rete fognaria mista, devono essere sottoposti a verifica visiva con cadenza almeno mensile ed in seguito ad ogni intenso evento meteorico che abbia potuto determinare il trasporto di materiali grossolani al loro interno compromettendone il corretto funzionamento. Deve essere mantenuta a disposizione degli organi di

vigilanza apposita documentazione comprovante le verifiche e le operazioni di manutenzione e pulizia svolte sullo scolmatore e sull'impianto di sollevamento.

9. È necessario dotare l'impianto di sollevamento di un dispositivo di controllo in remoto del funzionamento.
10. Lo scarico in acque superficiali derivante dallo scolmatore della rete fognaria mista può attivarsi esclusivamente in presenza di eventi meteorici che determinano portate miste in arrivo eccedenti a quelle di progetto.
11. Lo scarico prodotto dalla linea di trattamento depurativo e quello derivante dallo scolmatore, devono essere convogliati con tubazioni a tenuta sino ai corpi idrici recettori in cui deve essere garantito il corretto deflusso delle acque reflue nella rete idrica superficiale evitando di determinare fenomeni di ristagno ed impaludamento e/o problematiche alle proprietà altrui.
12. Entro il 28 febbraio di ogni anno, deve essere trasmessa ad ARPAE (SAC e ST di Modena) una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente con le seguenti informazioni:
 - a. dati tecnici di funzionamento del depuratore (portata trattata, abbattimenti, consumi di energia elettrica, ecc);
 - b. i risultati degli autocontrolli analitici effettuati;
 - c. la quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi di supero estratti dall'impianto e dei rifiuti prodotti dalla manutenzione della rete fognaria dell'agglomerato;
 - d. copia del registro delle verifiche e delle manutenzioni svolte sul depuratore e sulla rete fognaria di pertinenza;
 - e. eventuali modifiche apportate al sistema fognario depurativo.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

C - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **All. 1 Planimetria agglomerato**
- **All. 2 Planimetria depuratore**

Pratica Sinadoc n. 16045/25

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di Lama Mocogno**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta HERAcquaModena s.r.l. gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Montecenere nord del Comune di Lama Mocogno.

Il contesto in esame è prevalentemente rurale e posto a circa 600 metri a nord rispetto all'abitato di Montecenere.

Il Comune di Lama Mocogno ha effettuato la classificazione acustica del territorio attribuendo all'area in esame una classe acustica III (aree di tipo misto) con limiti di immissione assoluti pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni, oltre che ai limiti di immissione differenziali all'interno degli edifici abitativi.

L'estensore della relazione acustica presentata ha individuato un recettore sensibile rappresentato da un fabbricato residenziale ubicato a sud-ovest dell'area del nuovo depuratore, ad una distanza di circa 130 metri dallo stesso.

Le sorgenti sonore aziendali prevalenti sono rappresentate dalla soffiante a servizio della fase di depurazione (emissione 87 dBA ad 1 metro), che è previsto venga cabinata e quindi parzialmente insonorizzata (emissione 61 dBA ad 1 metro), dai 2 biodischi (emissione 75 dBA ad 1 metro ciascuno), con funzionamento h24 per 7 giorni alla settimana.

Trattandosi di fase progettuale, lo studio previsionale di impatto acustico si è basato su rilievi fonometrici dell'area oggetto di studio determinando il clima acustico di zona, andando poi a sommare l'impatto derivante dalle future sorgenti sonore meglio sopra indicate. I conteggi svolti evidenziano un livello di pressione sonora al recettore congruo con i limiti di immissione assoluti diurni e notturni per la classe acustica III (60 dBA diurni e 50 dBA notturni) e conformi ai limiti di immissione differenziali.

Pertanto, tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata, in particolare in merito alla situazione descritta ed ai risultati delle misure effettuate, si ritiene l'insediamento compatibile dal punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante a condizione che siano rispettate integralmente le prescrizioni indicate nel prosieguo.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni pervenute ad Arpae-SAC Modena,

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti al rumore:

- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 107936 del 16/06/2025;

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate di seguito nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici rumorosi, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;
2. qualsiasi modifica della configurazione, dei tempi di funzionamento (diurno-notturno) o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico;
3. l'azienda deve garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di immissione differenziali all'interno degli ambienti abitativi anche a fronte di eventuali futuri recettori sensibili;
4. entro 6 mesi dalla data di entrata in funzione dell'impianto di depurazione nella configurazione impiantistica autorizzata con la presente Determinazione deve essere effettuato un collaudo acustico, con impianto a regime, che confermi i valori delle immissioni acustiche calcolate nella valutazione previsionale presentata a corredo della domanda di AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.